



Ersu

Inaugurate le residenze studentesche di via Etnea-Caronda e il centro servizi di via Carrata

Le nuove strutture sono state consegnate all'Ersu che si occuperà della loro gestione. Il rettore Pignataro: "Accoglieranno in maniera ottimale gli studenti Erasmus".

10 settembre 2013

Taglio del nastro per la residenza universitaria di via Etna-Caronda e per l'edificio per servizi di vico Carrata 24, che questa mattina sono stati inaugurati dal rettore Giacomo Pignataro e consegnati ufficialmente all'Ersu, che dovrà occuparsi della gestione, nelle mani del presidente Alessandro Cappellani.



Alla cerimonia hanno preso parte anche il prorettore Alessandra Gentile, il direttore generale Lucio Maggio, i dirigenti Mario Cullurà e Piergiorgio Ricci, i delegati d'ateneo Giovanni Di Rosa, Giuseppe Compagnini, Andrea Rapisarda, insieme con altri funzionari degli uffici dell'Università e dell'Ersu.

Entrambe le strutture - di recente ristrutturata sulla base delle ultime normative antisismiche - fanno parte del programma di residenze universitarie "Toscano-Scuderi", cofinanziato dal Ministero dell'Università.

La struttura Etna-Caronda si sviluppa su 4 livelli, con due accessi differenziati, da via Etna 440 (piano terra, primo piano, secondo piano e piano attico) e da via Caronda 103 (piano terra e primo piano). In totale, ospita alloggi per 22 posti letto, più ambienti destinati a sala riunioni, sala internet, sale lettura, sala ricreativa uffici e archivio, reception, locali tecnici e guardiania. La struttura di via Carrata ospita invece 3 sale lettura, una sala tv e un ufficio. Esse vanno ad aggiungersi al nuovo edificio di via Verona (43 posti letto), già consegnato all'Ersu nel 2009.



"Oggi portiamo finalmente a compimento un progetto che era stato avviato con le amministrazioni dei rettori Latteri e Recca - ha dichiarato il rettore Pignataro, che ha ringraziato calorosamente il personale degli uffici coinvolti nel progetto -, aggiungendo alcuni posti letto alla dotazione dell'Ersu. Certamente, non è un numero di posti in grado di risolvere il problema degli alloggi per i fuorisede del nostro ateneo, ma ci aiuterà nelle attività di internazionalizzazione, che riteniamo fondamentali e strategiche. Pensiamo, infatti, che questa

struttura possa accogliere in maniera ottimale alcuni degli studenti Erasmus ospiti della nostra città".

Il presidente Cappellani, ringraziando il rettore e l'Università per la stretta collaborazione avviata, ha poi puntato l'attenzione sull'utilizzo degli spazi comuni previsti nella residenza e nel centro servizi: "A nostro avviso, possono giocare un ruolo di amalgama fra i nostri studenti e i loro colleghi stranieri, che possono così scambiarsi conoscenze ed esperienze".

